

BELFIORE. Una cupola robotizzata e manovrabile via internet. Ha già scattato le prime fotografie del cielo

L'osservatorio che si pilota direttamente dal computer

Si chiama Idome: l'ha costruito il professor Bubani, insegnante della scuola media, con un amico. È in aperta campagna nella Bassa, ma lo si può comandare a distanza

Zeno Martini

Si chiama Idome il primo osservatorio astronomico appena entrato in funzione, costruito artigianalmente da Massimo Bubani, insegnante di matematica e scienze alla scuola media Antonio Pisano di Belfiore, assieme all'amico Marco Rigo, un tecnico esperto, che tiene monitorato il gioiellino scientifico e tecnologico che ha componenti provenienti per la maggior parte dagli Stati Uniti.

Idome è stato montato a Villa Bartolomea, in aperta campagna, ma viene controllato e manovrato a distanza da remoto, con un software, direttamente dal laboratorio di scienze della scuola media di Belfiore, dal professor Bubani. L'osservatorio è costituito da una cupola robotizzata e pilotabile via internet. All'interno sono stati montati tre telescopi che vengono puntati tranquillamente dal computer della scuola, stando in classe, ma può essere fatto anche da un qualunque pc di casa.

Idome ha due telescopi remoti per l'osservazione del sole: uno è in luce di calcio, l'altro è un telescopio solare Hal-



L'osservatorio astronomico dall'interno

pha per la visione della nostra stella di giorno e di notte. Il terzo telescopio invece, è orientato per l'osservazione notturna degli altri corpi celesti, quali i pianeti del sistema solare, la luna, ma Idome ha inquadrato anche la stazione spaziale orbitante attorno alla terra.

Idome ha avuto un costo di circa 65 mila euro, sostenuto da un duplice contributo della Fondazione Cariverona

che ha abbracciato il progetto scientifico e didattico, da un contributo dell'Istituto comprensivo di Caldiero e Belfiore e da vari proventi derivanti da concorsi scolastici, a cui le classi di Bubani hanno partecipato, presentando esperimenti scientifici.

L'osservatorio di Villa Bartolomea e Belfiore è stato sponsorizzato dall'azienda Reinventore, la quale fa attività didattica nelle scuole italiane

ed europee e commercializza materiale scientifico a basso costo. L'altra azienda che si occupa della gestione e manutenzione dell'osservatorio è Astrottica di Marco Rigo.

Gli scolari della scuola media belfiorese hanno già iniziato a studiare i fenomeni del cielo e della galassia, grazie alle immagini captate e scattate da Idome: si tratta di un unicum in Italia. «Ad oggi non esiste nel nostro Paese, e



Il professor Massimo Bubani

forse in Europa, un osservatorio di questo tipo, a disposizione delle scuole d'Italia e del mondo», spiega Bubani. «Infatti, attraverso l'utilizzo di internet, la strumentazione è accessibile a chiunque desideri osservare i corpi celesti stando comodamente a casa propria, davanti al proprio computer, senza limitazioni temporali - giorno e notte - e geografiche».

«Ecco perché scuole, istituti, associazioni di astrofili e semplici appassionati possono connettersi a Idome e avere immagini scattate e video girati dall'osservatorio», assicura Bubani. «Poi si possono



L'osservatorio nella campagna di Villa Bartolomea

utilizzare questi materiali prodotti per gli scopi che desiderano: scientifici, didattici, piuttosto che per passione, o curiosità. Il collegamento e il download per scaricare i video e le foto, sono assolutamente gratuiti».

«Assieme a Reinventore, stiamo predisponendo percorsi didattici per le scuole medie sul sole, che si può osservare di giorno», fa sapere Bubani, «mentre con Rigo stiamo mettendo a punto progetti più complessi per le scuole superiori: la misurazione delle macchie e protuberanze solari, la misurazione dell'attività solare e la ri-

cerca di supernove...».

Gli studenti belfioresi hanno captato e osservato con i telescopi di Idome il transito della stazione spaziale orbitante davanti la luna, filamenti solari ed esplosioni sulla superficie del sole. «Devo ringraziare le due dirigenti scolastiche che si sono avvicinate nel nostro istituto comprensivo, Donatella Mezzari e Sonia Götting: hanno creduto e sostenuto questo progetto pilota per le scuole italiane», conclude Bubani, «e la segretaria dell'istituto Elisa Baldo, che si è molto adoperata per la riuscita dell'osservatorio». •